D.R.: ***Non ho mai fatto uso di sostanze stupefacenti e nego di aver parlato telefonicamente con Domenico UVA di droga; per quello che mi consta, nemmeno Domenico UVA fa uso di droga.***

D.R.: ***Nego di aver richiesto a Domenico UVA di reperire insieme della sostanza stupefacente in occasione delle feste natalizie del 2001.***

D.R.: ***Conosco NAZIANZENO Michele di Potenza, che abitualmente chiamiamo "NAZZA"; suo padre gestisce una gioielleria in via Pretoria.***

D.R.: ***Da circa quattro anni ho in uso l'utenza cellulare 338-1086647, a me intestata.***

D.R.: ***Gli amici usano chiamarmi Pino, mentre Domenico UVA mi chiama "Compà".***

D.R.: ***Per quello che mi risulta anche NAZIANZENO non fa uso di droga. L'ultima volta che mi sono visto con costui è stato in occasione del suo matrimonio, avvenuto quattro o cinque anni orsono.***

D.R.: ***Non ho altro da aggiungere e per quanto dichiarato mi sottoscrivo.""***

(vds. all. n. 399 Inf. dell'11.9.2003)

ULTERIORI SVILUPPI INVESTIGATIVI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO E I REATI SCOPO RICONDUCIBILI ALL'ASSOCIAZIONE MEDESIMA

Gli ulteriori servizi di controllo, svolti sul territorio del capoluogo di regione dal personale dipendente della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza nel contesto dell'indagine in oggetto, hanno riconfermato pienamente la vitalità, la costante operosità e la forte penetrazione nell'apparato imprenditoriale potentino del sodalizio mafioso capeggiato da **MARTORANO** Renato, capo indiscusso, in combutta con i responsabili delle individuate imprese, i cui titolari – per il suo tramite – stringevano un **"patto di alleanza"** con l'associazione criminale riconducibile al Martorano, al quale – com'è già ampiamente documentato in atti – versavano nel tempo **"contributi periodici"**, prima attraverso la stipula di polizze fidejussorie (fino a quando il **MARTORANO** co-gestiva, con la sua ex moglie, la nota agenzia assicurativa "MAA") e successivamente attraverso l'imposizione dell'acquisto di materiali per l'edilizia connessi alle rispettive attività d'impresa.
I particolari sopra evidenziati riemergevano inconfutabilmente attraverso preliminari servizi di o.c.p. osservazione, controllo e pedinamento, svolti principalmente in Potenza, i cui positivi esiti venivano analiticamente esplicati nelle annotazioni della P.G. del 25.5., 26.5. e 30.5.2004

(vds. all. n. 1, 2 e 3 inf. del 19.10.2004)

Come pure già acquisito in atti, il ruolo svolto dagli individuati c.d. **"concorrenti esterni"** risultava efficace e determinante per l'accaparramento – sempre per il tramite del **MARTORANO** – di significativi appalti pubblici, a cui di volta in volta venivano accreditati vari imprenditori, risultati, poi, **"controllati"** e **"gestiti"** dal sodalizio mafioso in esame. Recentemente prendevano parte anche ad altri incontri, nuovamente riscontrati e documentati da personale della Sezione Anticrimine

Carabinieri di Potenza, ai quali partecipavano anche persone sconosciute e non comparse in precedenza.

Ciò lasciava quindi ritenere (proprio in virtù del fatto che il **MARTORANO**, come sopra evidenziato, proseguiva, indisturbato, sfruttando la ormai sua conclamata *leadership*, a controllare e gestire direttamente le attività imprenditoriali e commerciali in questo capoluogo di regione) che l'organizzazione capeggiata dal medesimo stava anche ingrandendo la c.d. **"rosa degli insospettabili"**, da utilizzare sempre nelle varie fasi delle attività preparatorie e di penetrazione anche negli individuati settori della P.A., al fine di continuare a **"pilotare"** le aggiudicazioni di appalti pubblici principalmente attraverso la consolidata tecnica della c.d. **"licitazione privata"**. In particolare, veniva successivamente identificata **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**, il cui ruolo risultava determinante nel favorire l'organizzazione mafiosa in esame, in occasione delle prolungate trattative illecite intercorse tra l'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e lo stesso **MARTORANO**, per la consegna a quest'ultimo – da parte della medesima **CARBONE** - di cospicue somme di denaro.

Pertanto, al fine di meglio dettagliare e cristallizzare i contatti che i soggetti in argomento continuavano ad intrattenere con sistematicità, sia tra loro, sia con altri personaggi, finora non potuti identificare, ritenuti – unitamente a quanto già acquisito in atti – di indubbio interesse per le investigazioni, anche con riguardo alla accertata e mai interrotta condotta illecita posta in essere da tutti gli affiliati e concorrenti esterni del sodalizio in parola, nonché per consentire ed agevolare la programmazione ed esecuzione di altri mirati servizi di o.c.p. (osservazione – controllo – pedinamento) in direzione degli interessati, in considerazione degli accorgimenti e delle misure di contropedinamento che tali soggetti solitamente adottavano nel corso dei propri spostamenti (come peraltro accertato dal personale preposto all'esecuzione dei recenti evidenziati servizi dinamici sul territorio, maggiormente dopo che gli interessati avevano appreso dell'escussione, durante la fase intermedia delle indagini, delle varie persone informate sui fatti, alcune delle quali - com'è noto - risultate molto **"vicine"** proprio ai maggiorenti del sodalizio mafioso indagato), venivano richieste ed autorizzate nuove attività tecniche di intercettazioni telefoniche su utenze – soprattutto quelle ritenute più sicure – risultate in uso a **"maggiorenti"** ed adepti di riguardo del sodalizio mafioso indagato.

Gli ulteriori positivi esiti, scaturiti da tali attivazioni tecniche, venivano uniti a quelli acquisiti nell'ambito del fascicolo processuale n. 2476/03-21 R.G.n.r. D.D.A.

Giova peraltro sin d'ora evidenziare che l'acquisizione e l'utilizzo degli atti di quest'ultimo procedimento penale, autorizzata ex art. 270 c.p.p., consentivano di esaminare e riscontrare compiutamente, in particolare, una nuova e significativa vicenda, che ancora una volta vedeva impegnato in prima persona il *leader* **MARTORANO** Renato nel portare a termine direttamente trattative con l'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, per la preliminare consegna allo stesso **MARTORANO** della somma di euro 150.000,00, effettivamente avvenuta in data 12.7.2004 tramite la signora **CARBONE** Maria

Elisabetta detta "**Elisa**"[806], risultata essere collaboratrice del **GUARINO** e "**chauffeur privato**" del medesimo **MARTORANO**. La somma in questione risultava stornata dal c/c n. 651712/36 acceso presso la Banca di Roma Agenzia 15 - Filiale P.zza S. Caterina Chiaia, 79 - Napoli e connessa ad un appalto di complessivi euro **430.582,36** concesso dal Compartimento A.N.A.S. di Potenza con contratto rep. n.1415 del 12.11.2003 all'impresa "ENAPRO S.R.L." (titolare del citato c/c bancario) di Cancello ed Arnone (CE), la cui amministratrice veniva identificata in **CAMPANILE** Clotilde moglie convivente dell'imprenditore **TESSITORE** Giovanni, originario di Cancello ed Arnone (quest'ultimo - come si vedrà in seguito - risultava stabilmente legato ai vari imprenditori potentini, tra cui **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, **FELITTI** Romeo, **GARGIULO** Vito ed altri).

La medesima nuova indagine vedeva altresì specificatamente impegnati, in attività corruttive, i germani Donato Salvatore e Massimiliano **GALASSO** in combutta con **LINSALATA** Giuseppe e **BORTACCIO** Vito (questi ultimi due, rispettivamente nei rivestiti incarichi di geometra direttore dei lavori e assistente capo zona), a seguito dell'affidamento da parte dell'Amministrazione provinciale di Matera all'impresa denominata "Eredi Galasso Vincenzo s.a.s.", gestita dai citati imprenditori (Massimiliano e Donato Salvatore **GALASSO**), di lavori urgenti di manutenzione straordinaria e manutenzione di opere viarie sulla SS.PP. in agro del comune di Tricarico (MT), per l'importo di euro 32.673,00 oltre I.V.A. (contratto di appalto rep. 32 del 7.4.2004), incrementatosi a euro 38.843,50 oltre I.V.A. a seguito di perizia di variante e suppletiva (atto aggiuntivo rep. 95 del 14.9.2004); nonchè

---

[806] Agli atti dell'Arma di Oppido Lucano (PZ), a suo carico figurano le seguenti vicende penali:

- in data 19.10.1997, le veniva notificata l'informazione di garanzia n.387/95 R.G.n.r. datata 8.10.1997 della Procura della Repubblica c/o la Pretura Circondariale di Potenza, in ordine al reato di cui agli artt. 6 e 24 del D.P.R. 203/88, perché, quale titolare della ditta "Nuova Edile" con sede in Satriano di Lucania (PZ), esercitava attività di produzione di conglomerati bituminosi sprovvista dell'autorizzazione della regione Basilicata;
- in data 1.7.1998, veniva interessata da sentenza definitiva di condanna emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, per i reati di cui agli artt. 81 cvpv. Cp. 2 L.516/82, art. 444 cpp, relativa al procedimento penale n.406/98 R.E.S. e n.292/99 R.O.E. con relativo ordine di carcerazione e contestuale decreto di sospensione dell'esecuzione della condanna di mesi 4 di reclusione e multa di L.1.600.000;
- in data 3.9.1998, le veniva notificata missiva n.582/96 R.G. S10 datata 29.8.1998 dell'Ufficio di Sorveglianza di Potenza per il Distretto della Corte di Appello avente per oggetto: "Istruzione procedimento conversione pena pecuniaria in libertà controllata ai sensi dell'art. 660/2 c.p.p." e condanna al pagamento della multa di L. 4 milioni, giusta sentenza datata 26.2.1996 della Pretura Circondariale di Potenza;
- in data 10.10.1999, le veniva notificato invito per la presentazione di persona sottoposta alle indagini della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Potenza, relativo al proc. pen. n. 2394/96 in ordine al reato p. e p. dagli artt. 633 e 639 bis c.p., per avere invaso arbitrariamente suolo demaniale pari a mq 1.660 in località "ISCHIA" di Tito (PZ), al fine di costruirvi una recinzione;
- in data 19.10.1999, le veniva notificato l'ordine di esecuzione per la carcerazione con contestuale decreto di sospensione dell'esecuzione per condannato libero ex art. 656 comma 5° c.p.p. n.406/98 R.E.S. – n.292/R.O.E. datato 22.9.1999 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, giusta sentenza n.10729/96 Reg. Gen. – n.6436/95 Reg. Gen. Notizie di reato, emessa in data 3.7.1997 dalla 3^ Sezione del Tribunale di Bari e condannata alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 1.600.000 di multa;
- in data 1.11.1999, le veniva notificato decreto di citazione teste afferente proc. Pen. n.2041/94-21 R.G.n.r. D.D.A. datato 28.10.1999 della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Potenza (vds. all. n. 4 inf. del 19.10.2004).

altro episodio di corruzione, che vedeva protagonisti il medesimo imprenditore **GALASSO** Massimiliano e personale della Sezione Polizia Stradale di Matera (Sovrintendente Capo **CAPPA** Antonio e Assistente Capo **RINALDI** Roberto), mentre emergevano significativi contatti tra l'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino ed agenti della Sezione Polizia Stradale di Potenza, peraltro già in passato evidenziatisi con riferimento all'indagato **LAPELOSA** Rocco, tra cui l'agente **CARMIGNANO** Oreste, a conferma della piena ed incontrastata prosecuzione delle attività illecite da parte di tutti i "**maggiorenti**" dell'associazione mafiosa capeggiata e diretta dal **MARTORANO**, principalmente attraverso il sistematico controllo delle varie attività di impresa.

Con riferimento, in particolare, alla citata società "ENAPRO s.r.l.", il Comando R.O.S. - Servizio Centrale III Reparto di Roma, con nota prot. n. 128/8-85-1 dell'8.9.2004, evidenziava quanto segue:

""Le ricerche effettuate da questo Reparto sul conto delle società segnalate con lettera in riferimento hanno evidenziato quanto segue:

- *la società TE.CA s.r.l. non è emersa in pregresse attività investigative;*
- *la società ENAPRO s.r.l. è emersa nell'indagine denominata "GASTONE", condotta dal I Reparto Investigativo del R.O.S., avviata nel 1995 in direzione di un'organizzazione mafiosa dedita all'infiltrazione nei pubblici appalti ed al reimpiego di capitali di provenienza illecita, tramite l'arch. NOCERINO Alessandro[807], uomo di fiducia del noto ALFIERI Carmine[808].*

L'attività investigativa, avviata in prosecuzione dell'indagine denominata "KATANA"[809], ha documentato il ruolo e gli interessi del citato NOCERINO Alessandro anche nel settore dei lavori di costruzione di gasdotti in provincia di Napoli evidenziando il complesso sistema di infiltrazione mafiosa in ogni fase dei lavori (costruzioni nuove reti, manutenzione, ripristini, ampliamento, ecc.).

---

807 Nato a Saviano (NA) il 02/01/1947, attualmente latitante, architetto, pregiudicato, già condannato per associazione camorristica, in quanto ritenuto affiliato e prestanome dell' ex clan ALFIERI operante in Nola (NA) e comuni limitrofi.

808 Nato a Saviano (NA) il 18.02.1943, già capo indiscusso della NUOVA FAMIGLIA, divenuto successivamente uno dei più importanti collaboratori di giustizia dell'*area camorristica.*

809 Avviata nel 1993 dal I Reparto Investigativo del R.O.S. aveva evidenziato l'esistenza di una struttura criminale dedita all'illecito controllo di appalti pubblici di ingente entità. In quella circostanza si esaminavano lavori gestiti dalla società Autostrade, dal Consorzio ASI di Napoli e dal Commissario Straordinario di Governo per le zone terremotate. Le indagini hanno consentito di stabilire che una serie di società tutte riconducibili alle cooperative appaltatrici dei lavori affidavano i subappalti ad imprese riconducibili direttamente al gruppo ALFIERI - GALASSO. In tale ambito emergeva la figura di NOCERINO Alessandro colpito da O.C.C. in carcere per il reato di associazione di tipo mafioso. In particolare nell'Ordinanza di Custodia cautelare emessa a seguito dell'operazione KATANA il G.I.P. definiva il NOCERINO *...imprenditore direttamente ed organicamente inserito nella struttura associativa del Clan ALFIERI in relazione alle dichiarazioni rese da Pasquale GALASSO e Carmine ALFIERI, secondo le quali l'imprenditore otteneva l'affidamento di lavori in subappalto facendo da collettore per le tangenti degli altri imprenditori e pagando a sua volta la propria quota per i guadagni personali conseguiti....*

In particolare, i lavori appaltati dalla società NAPOLETANAGAS[810] al consorzio d'imprese CAMPANIA 34[811], di fatto gestito dal NOCERINO, venivano affidati in subappalto ad imprese vicine a quest'ultimo. Il NOCERINO, quale compenso per la concessone dei subappalti, imponeva l'approvvigionamento delle forniture presso sue società.

L' attività ha consentito di documentare l'esistenza di un accordo tra imprese, amministratori e esponenti della criminalità organizzata, con la connivenza della stessa NAPOLETANAGAS.

In tale ambito la società ENAPRO s.r.l. è emersa tra le imprese che avevano intrattenuto rapporti di lavoro con la NAPOLETANAGAS, nonostante fosse priva dei requisiti previsti dai regolamenti della stessa NAPOLETANAGAS (manodopera qualificata, attrezzatura e competenze tecniche, ecc.). Tuttavia nessun rappresentate di detta Società è stato colpito da provvedimenti restrittivi ne è risultato indagato nell'ambito di quelle indagini"".

(vds. all. n. 5 inf. del 19.10.2004)

Circa la conferma sulla piena disponibilità di armi, anche micidiali, da parte di sodali dell'organizzazione mafiosa capeggiata da **MARTORANO** Renato e sulla pericolosità dei medesimi associati, si evidenzia in particolare che, in due distinte conversazioni (registrate in ambientale, in attesa dei collegamenti telefonici da parte degli interessati, ignari di poter essere in tale maniera intercettati), venivano acquisiti precisi ed inconfutabili riferimenti a **"Kalashnikov"** e munizionamento calibro **"9x21"**, nonché l'esternazione di chiare minacce da parte dello stesso *leader* del gruppo, venuto frattanto a conoscenza delle contestazioni contenute negli avvisi di interrogatorio di alcuni indagati, disposti dalla D.D.A.. Il **MARTORANO**, infatti, trovandosi nella località marina di Vibonati-frazione Villamare (SA) (a seguito di autorizzazione concessagli dal Tribunale di Potenza - Sezione Misure di Prevenzione in data 6.7.2004) invitava la sua attuale compagna a rientrare in sede, dicendole testualmente: ***"(...) oggi, tu te ne vai a Potenza e stai con Lorenza... e qua la mattina facciamo i fuochi d'artificio... prima che mi attaccano"*** (*cfr. tel. n.1001 delle ore 14.29 dell'11.8.2004 e tel. n. 4604 delle ore 15.50 del 20.8.2004, registrate rispettivamente sulle utenze 340/2797205 in uso a MARTORTANO Renato e 393/9979301 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino*).

Inoltre, come si vedrà in seguito, gli ulteriori positivi esiti investigativi emersi confermavano appieno che le attività estorsive poste in essere dai **"maggiorenti"** del sodalizio in esame - nei riguardi degli imprenditori - risultavano finalizzate, altresì, alla sistematica instaurazione di un circuito usurario, teso al totale asservimento degli stessi estorti, utilizzati, poi, anche quali **"prestanome"** in attività di riciclaggio (vds. in particolare la nuova vicenda riguardante l'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino).

---

[810] Società per Azioni con unico socio sede: Napoli Via Galileo Ferraris 66/f.

[811] Società consortile a responsabilità limitata con sede in Napoli Via Cilea 102, in liquidazione volontaria dal 5.12.1995.

Attraverso le medesime attività tecniche e dinamiche svolte, si accertava altresì il coinvolgimento anche di nuovi soggetti, ben individuati e determinati nei rispettivi ruoli, tra cui - in particolare - gli imprenditori **TESSITORE** Giovanni e **GARGIULO** Vito, quest'ultimo (come già accertato per l'imprenditore **D'ORONZO** Nicola, i cui particolari venivano dettagliatamente evidenziati nell'informativa dell'11.9.2004), oltre a far parte - come il **FELITTI** - del gruppo dei **"finanziatori"** a cui gli imprenditori in difficoltà, tra cui il **GUARINO**, all'occorrenza si rivolgevano per ottenere i relativi prestiti (durante il noto controllo operato dai CC di Sapri, **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**, collaboratrice dell'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino, veniva trovata in possesso anche di un effetto cambiario dell'importo di 10.000.000 delle vecchie lire, scaduto il 30.6.2002, risultato emesso dalla società "ASFALTI SUD s.r.l." gestita dal **GUARINO** in favore della società "EPSILON E11 s.r.l." amministrata da **GARGIULO** Vito, con allegato atto di protesto e relativa dichiarazione liberatoria fatta da quest'ultimo; alcune volte i **"prestiti"** concessi dal medesimo **GARGIULO** al **GUARINO** venivano anche mediati dal noto imprenditore Domenico **MOLINARI**, pure usurato da vari componenti del sodalizio mafioso indagato), tra l'altro richiedeva l'affidamento in prova al servizio sociale di detenuti di spicco (**CELOTTO** Gennaro e **CITARELLA** Giovanni, entrambi risultati nel tempo raggiunti da provvedimenti cautelari per gravi delitti, tra cui: **associazione per delinquere di stampo camorristico, estorsioni continuate e pluriaggravate, tentato omicidio**) appartenenti a consorterie mafiose operanti nell'agro nocerino-sarnese (il padre del **CITARELLA**, deceduto in data 16.12.1990, a seguito di agguato camorristico, era un elemento di vertice del clan **"ALFIERI"**). A tal riguardo si evidenzia, in particolare, l'incontro già documentato in atti (cfr. all. nn. 154 – 155 e 156 all'informativa dell'11.9.2003), avvenuto il 17.11.2000, in Potenza, tra il *leader* **MARTORANO** Renato, **FORTUNATO** Felice e **SIRICA** Guglielmo; quest'ultimo, già affiliato al sodalizio camorristico c.d. "Nuova Famiglia" facente capo all'ex boss Pasquale **GALASSO**, è cognato di **SERINO** Aniello da Sarno, capo dell'omonimo clan, già federato alla "Nuova Famiglia" di Carmine **ALFIERI**, mentre l'indagata **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**, come si vedrà dettagliatamente in seguito, collaborava sistematicamente il **MARTORANO** accompagnandolo personalmente nei vari spostamenti cittadini nonchè prendendo parte alle attività illecite a questi riconducibili, anche attraverso coperture e connivenze con l'imprenditore **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino. In particolare, partecipava attivamente alle varie fasi riguardanti il recupero e la materiale consegna, al medesimo **MARTORANO**, di cospicui proventi connessi ad attività estorsive e usurarie poste in essere dall'organizzazione mafiosa indagata, attraverso il suo *leader*.

CASILLO Rosario e **BLASI** Massimo, oltre ad evidenziare - insieme al **GUARINO** - la disponibilità di munizionamento ed armi, anche micidiali, mediavano entrambi in attività usurarie poste in essere da soggetti (non ancora individuati) aventi basi logistiche anche nelle città di Melfi (PZ) e Reggio Calabria.

Il sodalizio mafioso in esame continuava ad interessarsi anche del commercio di valuta falsa, tant'è che, in data 25.9.2004, **FELITTI** Romeo veniva sottoposto a

fermo disposto dal P.M. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio (VA), nell'ambito del proc. pen. n. 3050/2004-21 R.G. n.r., in quanto colto in flagrante trattativa per l'acquisto di valuta europea contraffatta, pari ad euro 500.000. Nella circostanza, in quel territorio veniva individuata e sequestrata anche la stamperia clandestina che produceva le banconote in questione **(vds. all. n. 6 inf. del 19.10.2004).**

Di seguito si riportano – in ordine cronologico e temporale – i passi salienti di tutti i recenti inediti e significativi colloqui telefonici intercettati sulle utenze monitorate, corredati da note di riscontro e dagli esiti derivanti da ulteriori servizi dinamici svolti sul territorio, che riconfermano pienamente, tra l'altro, la costante operosità, il forte condizionamento delle attività imprenditoriali in questa provincia e la grave pericolosità dell'organizzazione mafiosa, nonché il ruolo tuttora svolto da ogni singolo adepto in seno al medesimo gruppo mafioso indagato.

Infatti:

- Alle ore 16.59 del 28.5.2004 *(conv. nr. 157 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino),* **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa **TESSITORE** Giovanni che il tutto è stato rimandato al lunedì seguente, senza aggiungere altri particolari di riferimento. Poi il chiamante evidenzia le proprie difficoltà economiche, chiarendo altresì: ***"(...) comunque mò voglio andare da Romeo (ndr. FELITTI) a vedere se mi cambia qualcosa... ".***
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "M").

- Alle ore 13.59 del 29.5.2004 *(conv. nr. 212 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino),* **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta Oreste (ndr. **CARMIGNANO,** agente della Polstrada) il quale gli precisa di trovarsi a Caserta e, dopo vari convenevoli, i due si accordano di vedersi in serata allorquando il **CARMIGNANO** farà ritorno a Potenza.

- Alle ore 16.36 del 29.5.2004 *(conv. nr. 217 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino),* in attesa del collegamento che non avviene, attraverso l'utenza del **GUARINO** si ascolta, in ambientale, Antonino **GARRAMONE** dire testualmente: ***"(...) i compaesani nostri... fa... facciamo schifo, èh, si, si, ma... va bene"***[812].

- Alle ore 09.16 del 31.5.2004 *(conv. nr. 63 in entrata all'utenza n. 328/53901777 (Roaming Vodafone) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino),* **TESSITORE** Giovanni chiede a **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino notizie in merito ad una pratica in trattazione presso il Compartimento A.N.A.S. di Potenza. **GUARINO** risponde che sta attendendo una chiamata per tale questione, poi chiarisce al suo interlocutore che comunque la pratica è stata già avviata e che nei prossimi giorni sarà inviata all'ufficio ragioneria per l'approntamento del relativo mandato e, quindi, ottenere l'approvazione definitiva da parte del responsabile del medesimo ente. **GUARINO** dice

---

[812] Verosimilmente riferito ad attività di propaganda elettorale, a cui risulta interessato proprio GARRAMONE Antonino, rieletto consigliere comunale alle consultazioni del 12 e 13.6.2004, per il rinnovo del Consiglio comunale di Potenza.
Come si vedrà in seguito, MARTORANO Renato incarica CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa" di consegnare, proprio al GUARINO (per la successiva distribuzione, anche agli operai dipendenti), non meglio specificati volantini di propaganda elettorale (cfr. tel. n. 2370 delle ore 21.05 del 9.6.2004).

altresì al **TESSITORE** testualmente: *"(...) io penso che se tutto va bene, inizio settimana prossima... però io mi devo... per il dieci, perché io il dieci devo dare i soldi ad uno*[813]*, perciò figurati tu se io il dieci non incasso (...) però ti tengo a dire una cosa (...) io TE.CA ... la trascuro un po*[814]*, perché io devo pensare al mio*[815]*, èh! Te lo seguo fino alla ragioneria, poi dalla ragioneria in poi... io se chiedo il piacere per me non posso andare a chiedere per TE.CA..."* e **TESSITORE** risponde dicendo: *"(...) èh, va bene, io ci mando quell'altro a chiedere per me (...) a quello là... quello... BORIA*[816]*, là..."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "M").

- Alle ore 11.59 del 31.5.2004 *(conv. nr. 93 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 (Roaming Vodafone) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino incarica **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" di contattare subito **BASENTINI** Giovanni per evitare il protesto per un assegno di euro 12.000,00 precedentemente dato a quest'ultimo e successivamente dal medesimo portato all'incasso. Nella circostanza il chiamante precisa testualmente: *"(...) lo devi andare a trovare se no io torno protestato, cioè io non ho proprio idea; io già ho ventimila euro e dodici sono trentadue e sette... e due ... sono quarantanove... (...) se no, devi vedere come devi fare con questo*[817]*; glielo devi dire, dici: "Andiamo da Giovanni*[818]*, andiamo da chi altro ci manda*[819]*"; gli cerchi i soldi a Giovanni... (...) vedi tu, vedi tu che devi..."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "M").

- Alle ore 12.10 del 31.5.2004 *(conv. nr. 95 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 (Roaming Vodafone) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta nuovamente **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" la quale gli dice che sta raggiungendo **BASENTINI** da "Ungaro", al che il chiamante la incarica di riferire a quest'ultimo testualmente: *"(...) Giovanni, ha detto Carmine, proprio per piacere, dagli altri ventiquattromila e ti facciamo cinque effetti da ventimila... uno al mese li togliamo, perché noi, prima del quindici, non ci possiamo muovere"; però se tu vai con quello là*[820]*, quello*[821] *te li dà ... (...) hai capito? (...) guai se non risolviamo, guarda, non... "Carmine non ... è sopra i cantieri, adesso quando l'ho salutato mi ha detto subito, però, fammi un piacere personale, dammi un... trentasei, te ne dobbiamo cento, pure che ti dobbiamo fare dieci effetti, paghiamo gli interessi, a dieci al mese li paghiamo, scarichiamo"; vedi un po' tu come devi fare"*.

---

[813] Ndr. MARTORANO Renato.

[814] Come si vedrà in seguito, trattasi di appalto concesso dal Compartimento A.N.A.S. di Potenza, con contratto rep. 1389 del 29.10.2003, alla società "TE.CA s.r.l.", avente sede nel comune di Cancello ed Arnone (CE), via Dei Glicini n. 5, amministrata da TESSITORE Francesco nato a Capua (CE) il 1°.8.1979. Dalla successiva documentazione acquisita presso l'ente appaltante è emerso che è stato autorizzato sub-appalto, eseguito dalla ditta BOREA Giuseppe Antonio con sede in Fardella (PZ), via Gioberti n. 1 **(cfr. all. n 14 Inf. del 19.10.2004).**

[815] Come pure si vedrà in seguito, il medesimo Compartimento A.N.A.S., con contratto rep. n. 1415 del 12.11.2003, ha concesso altro appalto (per il quale non sono stati autorizzati sub-appalti da parte dell'ente appaltante) alla società "ENAPRO s.r.l.", risultata amministrata dalla moglie convivente di TESSITORE Giovanni. Dal c/c di quest'ultima società venivano successivamente stornati euro 150.000,00, in favore dell'imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino e da questi consegnati – tramite CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa" – a MARTORANO Renato **(cfr. all. nn. 14-37-38 Inf. del 19.10.2004).**

[816] Ndr. BOREA Giuseppe Antonio, sopra già indicato.

[817] Ndr. MARTORANO Renato (come più esplicitamente chiarito nella successiva tel. n. 95).

[818] Ndr. l'imprenditore BASENTINI Giovanni.

[819] Ndr. altri "*creditori usurari*" controllati e gestiti dall'associazione capeggiata dal MARTORANO.

[820] Senza alcun dubbio MARTORANO Renato, a cui la medesima CARBONE fa anche da autista.

[821] L'imprenditore BASENTINI Giovanni, com'è noto pure "*controllato*" dalla medesima organizzazione mafiosa capeggiata dal MARTORANO.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "M").

- Alle ore 12.35 del 31.5.2004 *(conv. nr. 66 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino di essersi portata da "Ungaro" ma di non avervi reperito Giovanni **BASENTINI**, che a suo dire l'aveva invitata a raggiungerlo proprio lì, precisando altresì che il **MARTORANO** non si è mostrato disponibile a fare da tramite con lo stesso **BASENTINI** per la concessione del chiesto prestito al **GUARINO**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "M").

- Alle ore 13.10 del 31.5.2004 *(conv. nr. 70 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" e costei subito lo informa di non essere riuscita né a reperire altrove il denaro occorrente a coprire l'assegno in scadenza, né a rintracciare telefonicamente Giovanni **BASENTINI**. Poi la donna conclude riferendo al **GUARINO** quanto testualmente dettole dal **MARTORANO**: *"(...) per me non deve*[822] *fare così, perché adesso si chiude pure la porta di BASENTINI"* e di avergli nella circostanza risposto al **MARTORANO**, nel seguente modo: *"(...) ma come dobbiamo fare, noi prima del quindici non ci possiamo muovere (...)"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 6 vol. "M").

- Alle ore 15.07 del 31.5.2004 *(conv. nr. 90 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, una donna (da identificare) contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e costui subito evidenzia il suo momentaneo precario stato di bisogno economico, poi precisa che sta andando da Romeo (ndr. **FELITTI**), aggiungendo testualmente: *"(...) lascia stare, adesso fammi andare da Romeo, fammi vedere tutta l'operazione..."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 7 vol. "M").

- Alle ore 15.21 del 31.5.2004 *(conv. nr. 102 in entrata all'utenza n. 328/53901777 (roaming Vodafone) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **MARTORANO** Renato informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino circa il buon esito di un intervento chirurgico interessante tale Roberto, amico di entrambi. **GUARINO** quindi aggiunge: *"(...) adesso lo sfotto, tra due minuti lo chiamo; allora una bella notizia almeno, tra tante brutte da stamattina almeno una buona"* e **MARTORANO** precisa: *"(...) quando mai acchiappi tu buone notizie, tu?"*. I due, poi, si accordano di vedersi dopo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 8 vol. "M").

- Alle ore 18.48 del 31.5.2004 *(conv. nr. 113 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **FELITTI** Romeo contatta l'utenza in uso a **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e gli viene risposto che costui si trova momentaneamente nel piazzale della sede dell'impresa. A domanda dello sconosciuto se deve farlo richiamare dal **GUARINO**, il **FELITTI** risponde testualmente: *"(...) èh, sì! Perché lo sto aspettando..."*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "M").

- Alle ore 10.35 del 1°.6.2004 *(conv. nr. 378 in entrata all'utenza nr. 335-1371256 intestata alla Società "EREDI GALASSO VINCENZO" ed in uso a GALASSO Massimiliano)*, tale Giacomo (non identificato) informa **GALASSO** Massimiliano che un fax inviatogli riporta un prezzo maggiore rispetto a quello proposto da altra persona (che non indica), invitandolo

---

822 Ndr. riferito al GUARINO.

a trasmettergliene un altro, di importo minore e come concordato, da sostituire con il precedente, per poter rilasciare la prevista autorizzazione.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 10 vol. "M").

- Alle ore 11.55 del 1°.6.2004 *(conv. nr. 269 in uscita dall'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino contatta CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa" la quale subito informa il chiamante di essere stata contattata, poco prima, da MARTORANO Renato, aggiungendo testualmente: *"(...) dice che è stato fino ad adesso in Tribunale... a ritirare delle carte, delle cose... adesso stava a casa che doveva scrivere delle altre cose... comunque, scherzando, così e colà, ho detto: ""io ti ho fatto... sono in giro, dico, non so, devo passarti a prendere?""... "No, sto scrivendo queste cose... ma che stai facendo?""; "Sempre quel problema che ti ho fatto quella proposta ieri sera e tu mi hai detto di no"... scherzando, no?"*. GUARINO anniusce e la donna prosegue dicendo: *"(...) devo risolvere un problema con BASENTINI e non sono riuscita a rintracciarlo, a trovarlo, dico: ""Non lo so, se tu hai una soluzione per me?[823]""... ha detto: ""Puoi chiudere pure il telefono... allora puoi chiudere pure il telefono perché proprio non ti posso aiutare[824]"*. Poi i due interlocutori (GUARINO e CARBONE) accennano sempre al fatto di dovere comunque tentare di contattare il BASENTINI, per cercare di risolvere la questione debitoria e, quindi, salvare Mario[825], che ha emesso per loro conto gli assegni, da un sicuro protesto.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 11 vol. "M").

- Alle ore 14.28 del 1°.6.2004 *(conv. nr. 425 in uscita dall'utenza nr. 335-1371256 intestata alla Società "EREDI GALASSO VINCENZO" ed in uso a GALASSO Massimiliano)*, GALASSO Massimiliano chiama un uomo (non identificato) invitandolo (riferendosi alla conversazione n. 378) ad inviare nuovamente il fax, facendo attenzione a riportare un prezzo inferiore.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 12 vol. "M").

- Alle ore 19.32 del 1°.6.2004 *(conv. nr. 140 in entrata all'utenza n. 328/53901777 (roaming Vodafone) in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, GUARINO Carmine Giuseppe Guerino dice al chiamante TESSITORE Giovanni, testualmente: *"(...) tengo la carta intestata, non ci vengo domani, èh! Ho trovato un foglio[826]"*. TESSITORE chiede ulteriore conferma e GUARINO prosegue dicendo: *"(...) èh! Ho trovato un foglio, hai capito? Mò ti faccio la posta celere stasera, èh... per i cosi "*. TESSITORE non riesce a comprendere subito ciò che il GUARINO intende dirgli sottinteso, al che quest'ultimo precisa: *"(...) per i documenti degli operai[827], per gli assegni e... "*. TESSITORE allora invita il GUARINO a spedirgli la documentazione presso la sede della società "TE.CA s.r.l.".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 13 vol. "M").

---

[823] Tale affermazione conferma appieno la sudditanza ed il contestuale controllo a cui vengono sottoposti gli imprenditori che hanno stretto il c.d. *"patto di alleanza"* con l'organizzazione capeggiata da MARTTORANO Renato.

[824] MARTORANO non dà la propria disponibilità ad intervenire verso il BASENTINI, per fare concedere altro prestito al GUARINO.

[825] GENOVESE Mario, dipendente del GUARINO.

[826] Ndr. assegno ottenuto da *"creditori usurari"*.

[827] Tale precisazione conferma ancora una volta che GUARINO esegue sistematicamente lavori per conto dell'impresa *"pilota"* riconducibile al TESSITORE (come emerge dalle visure camerali, entrambe le società gestite dal TESSITORE ("TE.CA. s.r.l." e "ENAPRO s.r.l.", risultate rispettivamente amministrate dal figlio Francesco e dalla moglie CAMPANILE Clotilde), risultano iscritte nel registro delle imprese di Caserta il 19.2.1996 e, sotto la medesima data, presso il registro delle imprese di Potenza, risulta iscritta la società "EPSILON E 11 s.r.l.", amministrata dal GARGIULO – cfr. all. 27-44-45 Inf. del 19.10.2004).

- Alle ore 20.26 del 1°.6.2004 *(conv. rr. 440 in uscita dall'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiede a **MARTORANO** Renato di volerlo incontrare nel pomeriggio poiché deve consegnargli una ***"busta"!***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 14 vol. "M").

- Alle ore 21.13 del 1°.6.2004 *(conv. rr. 446 in uscita dall'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**, informandola di essere stato da Vito **GARGIULO**, perché intende riacquistare qualcosa. **CARBONE** riferisce che al momento è impegnata ad accompagnare Renato **MARTORANO** e glielo passa. **MARTORANO** riferisce a **GUARINO** che al rientro di Stefania (ndr. **PIARULLI** Stefania), gli deve essere restituita la sua macchina.

- Alle ore 21.19 del 1°.6.2004 *(conv. rr. 455 in uscita dall'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"**. La donna esterna la sua preoccupazione per un assegno scoperto giunto in banca; al riguardo, la medesima precisa che il titolo risulta emesso dallo stesso **GUARINO** e, quindi, versato da **BASENTINI** (ndr. **BASENTINI** Giovanni). **GUARINO** evidenziava la sua attuale situazione debitoria, poi precisa di doversi recare da Romeo (ndr. **FELITTI** Romeo).

- Alle ore 17.50 del 2.6.2004 *(conv. rr. 528 in entrata all'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, Renato **MARTORANO** contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e riferisce di avere qualcosa da dirgli. **GUARINO** allora chiede testualmente: ***"(...) perché? Devi fare qualcosa? Se no partivo subito..."***, dopodiché precisa che lo raggiungerà alle successive ore 20.00, avendo ricevuto assicurazione dal **MARTORANO** che la cosa non è urgente.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 15 vol. "M").

- Alle ore 19.14 del 2.6.2004 *(conv. rr. 535 in uscita dall'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino informa Renato **MARTORANO** di trovarsi nei pressi della sede della Questura. **MARTORANO** risponde che sta scendendo per raggiungerlo.

- Alle ore 10.07 del 3.6.2004 *(conv. rr. 658 in uscita dall'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiama **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** la quale gli riferisce che deve andare a prelevare **MARTORANO** Renato. Poi chiede al chiamante se deve riferire allo stesso **MARTORANO**: ***"(...) il fatto di Bari"*** e **GUARINO** risponde dicendo: ***"(...) ma è normale, ma come non lo devi dire ... ma l'hai già detto il fatto di Bari?"***, al che la donna chiede conferma aggiungendo: ***"(...) il fatto del fitto che mi hai detto ieri sera?"***. **GUARINO** allora precisa: ***"(...) ma tu non sai niente, quando te lo chiede tu lo sai. Hai capito?"*** e la donna domanda: ***"(...) ma non è che ne devo parlare io con lui?"***, al che il primo prosegue dicendo: ***"(...) no, no, se te ne parla... se te ne parla lui tu sai come devi rispondere, tu sai il problema dov'è. Hai capito?"***. La donna allora precisa: ***"(...) a me non importa, lui dal 30 maggio in poi lo può pretendere, fino al 30 maggio lui comunque era impegnato con quello che era... (...) comunque lui per il 30 maggio doveva avere quello che doveva avere, e per quella data teneva già dei conteggi che si era preso degli altri soldi, giusto?"*** e **GUARINO** risponde dicendo: ***"(...) fino al 30 maggio (...) poi dal 30 maggio c'è la penale; siccome io gliel'ho data,***

a loro non gli pago proprio niente"[828] ed aggiunge: ***"(...) fai l'ultima proposta se te li dà undicimila euro (...) vedi un poco tu! Se ti è possibile... bene... "***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 16 vol. "M").

- Alle ore 11.31 del 3.6.2004 *(cons. nr. 688 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "Elisa" alla quale prima accenna ad una lettera per l'A.N.A.S., da approntare e fare recapitare tramite **TESSITORE** Giovanni, poi chiede se vi siano altre novità. Con riferimento alla seconda richiesta, la donna risponde dicendo: ***"(...) niente, mò... lui***[829]***, niente, perché ha detto che siamo un pozzo senza fondo (...) non basterebbe una banca (...) proprio testuali parole"***. A tali esternazioni, **GUARINO** prima annuisce e poi chiede: ***"(...) insomma, niente da fare neanche là?"*** e la donna precisa: ***"(...) non ha voluto proprio... no, non ha voluto, ha detto proprio, ha detto: ""Un pozzo... siete un pozzo senza fondo, non vi basterebbe nemmeno una banca"" (...) non lo so, mò lo sto aspettando che doveva fare un servizio sopra, ed io gli ho detto che me ne devo andare, poi l'accompagno giù e me ne vado"***. Poi la **CARBONE** aggiunge: ***"(...) abbiamo parlato pure... mi ha detto quell'altra cosa, vuole il numero dell'avvocato, il numero dell'... "*** e **GUARINO** risponde dicendo: ***"(...) èh, dagli... allora tu gli dai tutto, adesso... (...) e se la fottono loro; noi non sappiamo più niente"***, al che la donna precisa: ***"(...) èh! Infatti c'è quest'avvocato GIORDANO ed io non voglio sapere più niente"***. **GUARINO** allora dice: ***"(...) se ha ragione lo sapremo... questo è il numero, questo è il numero della signora, questo è il numero dell'avvocato, fottetevi il lavoro, però a noi non ci dovete più... "*** e la donna aggiunge: ***"(...) però, mò che vuole sapere ... vuole sapere la data della procura, che dice, comunque lui alla data della procura era lui il proprietario della casa"***[830]. **GUARINO** risponde dicendo: ***"(...) è giusto... "***[831] e la donna prosegue dicendo: ***"(...) che dice che dalla data della procura il proprietario era lui e quindi se si è percepito un fitto se lo devono pigliare loro***[832]***. D'altronde, Renato si viene ad attaccare a mille euro; si sono fottuti tanti di quei soldi;***[833] ***ho detto: ""Ti vieni ad attaccare a mille euro""; ma noi glieli possiamo pure dare, però a questo punto la penale però se la devono caricare loro"***. **GUARINO** allora precisa: ***"(...) ma se la fottono loro... no, no, io non voglio nessun... "*** e la donna risponde dicendo: ***"(...) va bene, la penale, non c'è penale, quelli hanno detto che vogliono solo il fitto, hai capito?"***, al che il primo chiede: ***"(...) ma tu che hai fatto... pure con l'avvocato di Bari? (...) che hai fatto, gliel'hai detto che andava bene?"***. **CARBONE** risponde dicendo: ***"(...) èh, sì! Sia a me che a lui; c'era lui con me quando chiamai l'avvocato per andare avanti così (...) ma io quei mille euro non glieli voglio dare"*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) Eh, meglio così, ci eliminiamo un altro problema (...) èh, glieli diamo, mò, infatti, non glieli dai, se ne danno tanti***[834]***, mò mille euro in più, mille euro in meno; però abbiamo chiuso la partita, hai capito? Perché io da oggi in avanti***

---

828 I particolari acquisiti con la conversazione in esame, evidenziano appieno gli interessi dell'organizzazione a reinvestire i proventi illeciti attraverso l'acquisto di immobili, principalmente in altre regioni, utilizzando fidati prestanomi.

829 Ndr. MARTORANO Renato.

830 Si percepisce chiaramente che vi è in atto un contenzioso con l'inquilino del noto immobile sito nel comune di Bari, per il quale il MARTORANO lamenta la mancata riscossione dei canoni di locazione arretrati.

831 GUARINO conferma e concorda con quanto preteso dal MARTORANO.

832 Tale affermazione conferma appieno che trattasi di immobile riconducibile all'organizzazione mafiosa diretta dal MARTORANO.

833 La donna conferma altresì che l'organizzazione in parola continua ad essere "*foraggiata*" anche dall'imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino.

834 Quest'ultimo assunto della donna viene confermato dallo stesso imprenditore GUARINO Carmine Giuseppe Guerino.

della casa non ne voglio più sapere; dici: "Voi volete i mille euro? Io ve li dò, però tenete presente una cosa che io non ne voglio più sapere niente della casa, quando fate l'atto... ; noi l'unica cosa che possiamo fare e che se non volete comparire voi sull'atto, compariamo noi[835]... venite con noi... .". Poi i due continuano ad accennare al modo di come riuscire a reperire il denaro occorrente a tamponare debiti precedentemente contratti con "Giovanni" (ndr. **BASENTINI**).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 17 vol. "M").

- Alle ore 15.34 del 3.6.2004 *(conv. nr. 827 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **FELITTI** Romeo e gli evidenzia il suo precario stato di bisogno economico e, pertanto, di dover fronteggiare delle scadenze urgenti, al che il **FELITTI** prima gli rappresenta di avere già fornito un prestito ad altra persona, che non indica, poi rassicura il **GUARINO** - che si mostra completamente disperato - preannunciandogli che alle successive ore 20.00: ***"(...) tamponerà il tutto"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 18 vol. "M").

- Alle ore 16.34 del 3.6.2004 *(conv. nr. 861 in entrata all'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contattato da Tonino, fornisce nuovamente assicurazione che salderà il debito entro il giorno 20.

- Alle ore 9.14-9.15-9.22-9.45 del 4.6.2004 *(conv. nn. 987-988-990-999 in entrata ed uscita all'utenza 328-5390177 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino riceve ed effettua telefonate con un suo dipendente a nome Antonio. Costui rappresenta all'imprenditore l'impossibilità a poter intraprendere un viaggio su strada, con un veicolo in suo possesso, sul quale ha già sistemato l'escavatore. Lo sconosciuto chiarisce al **GUARINO** che il veicolo in questione presenta la fuoriuscita di sagoma di oltre 20-30 centimetri da ambo i lati, tale da comportare violazione alle norme del C.d.S. con conseguente ritiro di patente, evidenziando altresì di dover percorrere la strada che da Campomaggiore conduce a Vaglio Basilicata. **GUARINO** risponde testualmente: (...) ***"ora chiamo io a chi di dovere, non ti preoccupare, ti richiamo tra un quarto d'ora"***. Effettivamente il **GUARINO** richiama Antonio, precisandogli testualmente: (...) ***"Antonio... puoi andare, c'è Oreste[836] in giro"***. Antonio chiede ulteriore conferma e precisa: (...) ***"posso andare? Vedi che se in caso di qualcosa io mi fermo dove mi fermo?"*** e **GUARINO** conclude dicendo: "(...) ***si, tu chiamami a me e non ti preoccupare, fammi uno squillo a me!"***.

- Alle ore 11.09 del 4.6.2004 *(conv. nr. 1060 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, un uomo sconosciuto informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino che lo sta cercando il ***"LUPO"*** (ndr. POSTIGLIONE Luigi). Poi la conversazioni prosegue su argomenti di lavoro.

- Alle ore 11.18 del 7.6.2004 *(conv. nr.1691 in uscita dall'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e, dopo alcuni convenevoli, chiede alla donna cos'altra incombenza le rimane ancora da disbrigare. **CARBONE** informa il chiamante di

---

[835] L'imprenditore GUARINO si rende disponibile a fungere anche da prestanome in favore dell'organizzazione mafiosa capeggiata dal MARTORANO, in occasione della stipula dell'atto di compravendita dell'abitazione in questione.

[836] Ndr. CARMIGNANO Oreste, agente della Polstrada di Potenza.

essere stata poco prima contattata da Renato **MARTORANO**, il quale, dopo aver appreso che lei stava andando all'A.N.A.S., le ha riferito che lui era invece diretto a Santa Maria, aggiungendole che si sarebbero risentiti dopo. La **CARBONE**, nell'occasione, afferma testualmente: "(...) ***tanto sono già le undici e mezza... non lo so se mi deve dire qualche cosa***" e **GUARINO**, appreso ciò, precisa: "(...) ***allora pure che devi vederlo un attimo è fesserial Vai, passaci un attimo, prima che scendi all'impianto***". La donna conclude dicendo di attendere la telefonata da parte del **MARTORANO**.

- Alle ore 12.17 del 7.6.2004 *(conv. nr.1719 in uscita dall'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**", chiedendole se si sia sentita con il **MARTORANO**. La **CARBONE** risponde di essere attualmente in compagnia del medesimo **MARTORANO**.

- Alle ore 11.35 del 8.6.2004 *(conv. nr. 2002 in uscita dall'utenza nr. 328-539017, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta "**Elisa**" e chiede: ***"(...) non ti dovevi vedere con quello?***[837]***"***. La **CARBONE** risponde: ***"(...) mi ha chiamato ora ma ero da Giovanna ed ora aspettavo che mi chiamavi tu per richiamarlo"***. **GUARINO**, poi, aggiunge: ***"(...) vuoi vedere se fai là?"*** e la donna intuisce subito e chiede: ***"(...) due?"***, al che il primo conferma. La **CARBONE** allora precisa: ***"(...) mi ha detto no, l'altro giorno; ora ci provo"*** e **GUARINO** aggiunge: ***"(...) vedi un po' e fammi sapere subito"***. Prima di concludere, l'imprenditore detta alla donna un'altra utenza su cui poterlo contattare, a suo dire di pertinenza di tale Antonio **MOLINARI**. Frattanto l'utenza del **GUARINO** viene interessata da una chiamata intermedia, proveniente dal **MARTORANO**. L'imprenditore informa il chiamante di trovarsi ancora fuori sede, prevedendo il rientro in serata; poi chiede al **MARTORANO** notizie sullo stato di salute del figlio di quest'ultimo. In ultimo il **GUARINO** domanda ancora: ***"(...) tu che te ne fai?"*** e **MARTORANO** risponde: ***"(...) e che voglio fare? Un po' in giro, devo fare qualche servizio, fra poco... ho chiamato Elisa***[838] ***e non mi ha risposto, forse sarà o al Comune... "***, al che il primo precisa: ***"(...) no, no, no, è... ora proprio... ora proprio... quando tu mi hai chiamato parlavo con lei (...) e me lo ha detto che ora ti avrebbe chiamato che era da Giovanna***[839]***, in ragioneria (...) non poteva rispondere, ma ora ti chiama lei, non ti preoccupare"***. **MARTORANO** conclude dicendo: ***"(...) ah, ho capito! (...) va bene (...) oh bello, ci sentiamo"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 19 vol. "M").

- Alle ore 19.30 dell'8.6.2004 *(conv. nr. 2093 in uscita dall'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **MARTORANO** Renato, dicendo di volergli parlare in quanto deve presentarsi ad un appuntamento con tale ***"Antonio l'elettricista"***[840], programmato per le ore otto e trenta, nei pressi del bar "**K2**", per cui chiede all'interlocutore di partecipare anche lui. **MARTORANO** fraintende l'orario e, pensando alle 20.30 del medesimo giorno, enuncia i motivi che lo portano a non poter essere presente. Nel mentre **GUARINO** precisa all'interlocutore che egli si riferisce invece all'orario (ndr. 08.30) dell'indomani mattina, si interrompe la conversazione.

---

[837] Ndr. MARTORANO Renato.
[838] Ndr. CARBONE Maria Elisabetta detta "Elisa".
[839] Ndr. VIGNOLA Giovanna, responsabile contabile presso il Compartimento A.N.A.S. di Potenza.
[840] L'imprenditore VALANZANO Antonio, come accertato successivamente attraverso servizio di o.c.p. svolto il 9.6.2004 **(cfr. all. n. 7 Inf. del 19.10.2004)**.

- Alle ore 19.54 dell'8.6.2004 *(conv. nr. 2113 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, un uomo sconosciuto contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino. I due si accordano di vedersi, il giorno dopo, presso il bar "K2", per concordare le modalità di smaltimento di rifiuti presso non meglio specificate discariche.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 20 vol. "M").

- Alle ore 20.04 dell'8.6.2004 *(conv. nr. 2115 in entrata all'utenza n. 328/53901777 in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **MARTORANO** Renato contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e costui gli rammenta che l'indomani mattina, intorno alle ore 07.50, andrà a prelevarlo direttamente. **MARTORANO** chiede ed ottiene conferma circa la data e l'ora, dopodiché si rende disponibile e precisa ironicamente: *"(...) che dobbiamo raccogliere, i funghi?"*, al che il **GUARINO** prosegue dicendo: *"(...) no, ho un appuntamento*[341] *alle otto (...) otto meno dieci sotto casa tua (...) ti abbraccio"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 21 vol. "M").

- Alle ore 07.07 del 9.6.2004 *(conv. nr. 2135 in uscita dall'utenza nr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino (essendogli apparso il numero chiamante sul proprio telefonino momentaneamente spento) contatta **MARTORANO** Renato e costui l'avverte di essere già pronto. **GUARINO** risponde che lo sta raggiungendo e **MARTORANO** gli precisa: *"(...) io la mattina che ti pensi che sono come te che stai tranquillo"*, al che il primo aggiunge: *"(...) non ti vorrei... guarda, neanche al peggior nemico..."*. **MARTORANO** allora dice: *"(...) se scambiamo i ruoli, stai peggio"* e **GUARINO** risponde: *"(...) no, no, bhé! Questo si, indubbiamente... però... la gente che ti cerca soldi non è bello"*, al che il primo aggiunge: *"(...) li vengono a cercare pure a me..."*. **GUARINO** precisa: *"(...) a te ti cerca cento euro, a me ne cercano diecimila, ventimila (...) i debiti miei sono grossi; va bene, vengo tra cinque minuti"* e **MARTORANO** risponde dicendo: *"(...) fammi uno squillo e scendo"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 22 vol. "M").

- Alle ore 07.37 del 9.6.2004 *(conv. nr. 2143 in entrata all'utenza nr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, tale Rocco contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino. Quest'ultimo, dopo alcuni convenevoli, gli passa **MARTORANO** Renato (che si trova in compagnia del **GUARINO**) che saluta Rocco. Poi la conversazione prosegue sempre tra Rocco e **GUARINO** su argomenti sottintesi, dopodiché si accordano di vedersi di persona al bar "K2".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 23 vol. "M").

- Alle ore 07.43 del 9.6.2004 *(conv. nr. 2146 in entrata all'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino chiarisce a **GALASSO** Massimiliano la composizione del materiale di risulta da smaltire (che indica in: mattoni forati; cemento, pietre). **GALASSO** annuisce e precisa che trattasi di materiale che va depositato in discarica, al che **GUARINO** aggiunge testualmente: "(...) *l'importante è che tu hai... per la discarica, hai capito?*". **GALASSO**, a tale riguardo, così risponde: "(...) *èh, la discarica... che quello, è il problema serio!*" e **GUARINO** suggerisce all'interlocutore di impiegarlo come riempitivo "(...) *nell'alzata*", che la sua impresa deve eseguire. **GALASSO** si riserva di dargli una risposta dopo aver sentito il fratello.

---

[341] Con VALANZANO Antonio e le altre persone indicate nelle varie telefonate effettuate in mattinata, nonché individuate nel corso del servizio di o.c.p. svolto il 9.6.2004 **(cfr. all. n. 7 Inf. del 19.10.2004)**.

- Alle ore 07.55 del 9.6.2004 *(conv. rr. 2149 in entrata all'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **PACE** Rocco contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino e, appreso che costui è già giunto al bar **"K2"**, gli indica la strada per raggiungere la località dove è situato l'immobile da demolire. **GUARINO**, evidenzia di non potersi portare subito sul posto, in quanto ha fissato altri appuntamenti al bar **"K2"**, per le successive ore otto. Pertanto i due si accordano di vedersi, alle ore 09.00, sempre al bar **"K2"**.

- Alle ore 09.57 del 9.6.2004 *(conv. rr. 2198 in entrata all'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **FELITTI** Romeo informa **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino che lo sta raggiungendo, precisando di trovarsi già sul ponte di Picerno. I due si accordano di vedersi presso il bar situato in questa via Appia, nei pressi della Caserma Carabinieri.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 25 vol. "M").

A riscontro delle predette conversazioni (acquisite nei giorni 8 e 9 giugno 2004), veniva predisposto servizio di o.c.p., da parte di personale della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza, documentando un **"summit"** che si teneva nei pressi del noto bar denominato **"K2"**. Nella circostanza gli operanti riscontravano la presenza, oltre che del **MARTORANO** e del **GUARINO**, anche degli imprenditori **VALANZANO** Antonio e **FELITTI** Romo.
(vds. all. n. 7 corredato da fasc. fot. e riprese video inf. del 19.10.2004)

- Alle ore 12.59 del 9.6.2004 *(conv. rr. 2270 in entrata all'utenza 328-5390177, in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino viene contattato da **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e, appreso che **BONELLI** (geometra dipendente della ditta **BASENTINI** Giovanni), non ha ricevuto la donna, bensì le ha fissato, per le ore 16.00, un appuntamento per discuterne, alquanto contrariato dice alla chiamante di portare a 55 euro il costo ad ora dei mezzi da impiegare, ed aggiunge di fargli presente testualmente: "(...) ***prendere o lasciare... tieni presente che responsabilità di discarica tu non ne hai ed è la cosa più grande***". Poi il **GUARINO** aggiunge: "(...) ***ce la fottiamo noi, io già ho trovato dove devo metterlo, hai capito?***".

- Alle ore 13.50 del 9.6.2004 *(conv. rr. 2280 in entrata all'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **CARMIGNANO** Oreste (agente della Polstrada del Compartimento di Potenza) contatta **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino dicendogli di averlo cercato più volte nei giorni precedenti anche per informarlo di stare attento che stava impiegando l'autovelox sulla superstrada "Basentana", precisamente allo svincolo per Brindisi di Montagna.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 26 vol. "M").

- Alle ore 21.05 del 9.6.2004 *(conv. rr. 2370 in uscita dall'utenza rr. 328-5390177 intestata alla "ALBA INERTI S.R.L." ed in uso a GUARINO Carmine Giuseppe Guerino)*, **GUARINO** Carmine Giuseppe Guerino contatta **CARBONE** Maria Elisabetta detta **"Elisa"** e costei, dopo alcuni convenevoli, subito dice: ***"(...) mi sono vista con quello là (...) come si chiama, con quello"***. **GUARINO** allora precisa: ***"(...) ah! Renà***[842]***"*** e la donna prosegue dicendo: ***"(...) mi ha dato i volantini***[843]***, èh!"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) èh... fai***

---

[842] Ndr. Renato MARTORANO.

[843] Ndr. Volantini elettorali per "***sponsorizzare***" candidati sostenuti dall'organizzazione mafiosa diretta dal MARTORANO, in occasione delle consultazioni amministrative del 12 e 13 giugno 2004, riguardanti proprio il rinnovo del Consiglio comunale di Potenza.